

IL MONDO VISTO DA ME

Spettacolo teatrale sul mondo dell'infanzia

di Roberta Locci con Federico Saba e Roberta Locci

“Non dobbiamo dimenticare [...] che per i bambini anche nei libri, come in tutto il resto, può esserci qualcosa di molto diverso da quel che vi trovano gli adulti” (Walter Benjamin)

La storia

“Il mondo visto da me” è uno spettacolo ironico e divertente che racconta attraverso lo sguardo di un bambino alcuni significativi avvenimenti della sua vita; facendo sorridere ma anche riflettere su come a volte il punto di vista degli adulti possa essere superficiale o peggio prevenuto.

Mattia ha nove anni, gli piacciono la pizza, i videogiochi e giocare con gli amici, il suo film preferito è Spiderman e la notte dorme con la luce accesa pur vergognandosene molto. La sua migliore amica si chiama Sofia, bambina estroversa e intelligente super impegnata che vorrebbe avere del tempo libero per giocare. Come tutti i bambini anche Mattia si arrabbia quando viene incolpato ingiustamente e odia essere preso in giro anche se, a volte, lui lo fa con i compagni.

-GIOCHI DA FEMMINE E GIOCHI DA MASCHI: L'incontro con Sofia, bambina dal carattere forte, che gli fa capire la stupidità di certe regole non scritte che tutti noi diamo per scontate, come quella che i maschi non possono giocare con le bambole o che il colore delle bambine è il rosa.

-IL NUOVO COMPAGNO: L'amicizia con Luca, il nuovo compagno di classe che a causa della sua balbuzie viene escluso e preso in giro e da tutti.

-GENITORI: La separazione dei suoi genitori e la presa di coscienza che a volte è meglio separarsi piuttosto che vivere tra urla e litigi.

- LASCIA LA LUCE ACCESA: L'ultima notte passata con la luce accesa grazie all'aiuto del super eroe Spider man, diventare coraggiosi vuol dire crescere.

- NON NE POSSO PIU': La ribellione ai troppi impegni e ai “desideri” dei genitori che non sempre coincidono con quelli dei bambini. Mattia e Sofia organizzano una protesta.

Temi trattati

Differenze di genere: far emergere gli stereotipi maschili e femminili per poterli riconoscere e criticare / Rispetto dell'altro: entrare in empatia con l'altro / L'amicizia: l'importanza dell'amicizia come strumento di crescita / Le emozioni: per vivere bene con le nostre emozioni, per poterle gestire e, quando necessario, controllarle dobbiamo prima di tutto imparare a riconoscerle e ad accettarle / Le paure: affrontare le proprie paure è un momento di crescita importante ma a volte si ha bisogno di un piccolo aiuto / Autonomia: il gioco ha una funzione importantissima per la crescita e il raggiungimento dell'autonomia del bambino ma a volte lo si dimentica.

Libri di riferimento

- *“I cinque libri del piccolo Nicolas” di René Goscinny*
- *“Genitori e figli: agitare bene prima dell'uso” di Andrea Agnello*
- *“Il mio amico Tartattà” di Béatrice Fontanel e Marc Boutavant*
- *“Dal diario di una bambina troppo occupata” di Stefano Bordiglioni*

Età consigliata: 6-10 anni

Durata: 55 minuti circa

Esigenze tecniche: una stanza sufficientemente capiente tale da contenere attori e bambini / un allaccio corrente

Costi: dai 3 ai 5 euro

ALLESTIAMO LO SPETTACOLO A SCUOLA